

**"RALLEGRATEVI CON ME, PERCHE'
HO TROVATO LA MIA PECORA,
QUELLA CHE ERA PERDUTA"** (Luca 15,6)



Nessuno di noi è confermato in Grazia. Siamo persone fragili e soggetti a perdere a volte anche il contatto con *il gregge* che Gesù buon pastore guida, assiste e protegge con tutta la potenza e la bontà del suo Essere. Questo avviene quando manchiamo di obbedienza ai Comandamenti del Signore e a tutto ciò che il Vangelo ci suggerisce. Perso il contatto con il gregge, rimaniamo sol

e quindi facili preda dell'azione del demonio. Il buon pastore comunque non si arrende di aver perso una pecora per questo è disposto a lasciare il gregge per andare in cerca della perduta.

Gesù stesso infatti si presenta a noi dicendo: **"Io sono il buon pastore"** (Gv. 10,11). Gesù, con un Amore, (ancora tutto da comprendere), si prende cura del suo gregge e se una sola delle sue pecore si smarrisce è disposto a lasciare **"le novantanove nel deserto"** per cercarla fino a quando è riuscito a trovarla. Questo conferma quanto siamo *preziosi al cuore di Gesù*.

➤ Una pericolosa tentazione

Oltre al fatto di essere veramente limitati, siamo anche continuamente assaliti da tentazioni che ci distolgono da un serio compimento del nostro dovere. Una pericolosa tentazione, della quale dobbiamo fare molta attenzione, è quando il demonio cerca ogni mezzo per *oscurare, negare, minimizzare l'Amore che Gesù buon pastore ha per noi*. A volte basta che qualche problema non si risolva come vogliamo noi, oppure che succeda un incidente, o qualche malattia per perdere *quella fiducia e quella certezza che sempre dovremmo avere verso Gesù*. Su questo fatto, il demonio gioca tutte le sue carte. Infatti se noi perdiamo la certezza di essere amati, soprattutto da Dio, allora la nostra vita *"affonda"*. Presi poi dalla disperazione si finisce con l'aggrapparsi a persone sbagliate oppure al denaro o ad altri idoli, che se sul momento sembrano dare un certo sollievo, ma poi complicano seriamente il cammino che stiamo facendo.

➤ Un Amore inesauribile

Nel corso della nostra vita terrena, tutto può succedere, è vero, ma è anche vero che a tutto si può rimediare, se *con fede e con fiducia* accettiamo di lasciarci ricondurre all'ovile dal *buon pastore*. Gesù oggi dice a noi quello che un giorno ha detto alla Samaritana al pozzo di Giacobbe: **"Se tu conoscessi il dono di Dio e Colui che ti dice: dammi da bere"** (Gv.4,10). Se veramente avessimo la grazia di comprendere *quanto siamo amati da Gesù*, ci verrebbe *"un infarto"*. Oggi noi siamo amati da Gesù, non perchè siamo *bravi*; quella donna infatti non era molto a posto spiritualmente, ma siamo amati perchè facciamo parte del suo gregge; perchè siamo figli di Dio. E' davvero un peccato non prendere nella giusta considerazione la concretezza, la verità e l'intensità dell'Amore che Gesù ha per noi. Lui che è disposto a *lasciare temporaneamente tutto il gregge* per cercare di farci partecipi di tutta l'attenzione, la delicatezza e la misericordia che ha per noi, anche se non sempre siamo ben disposti. L'Amore di Gesù non è un fatto episodico, ma è da sempre ed è inesauribile, nonostante la nostra indifferenza.

➤ La nostra risposta

Chi ha tempo, non aspetti altro tempo, questo è un assioma che ben conosciamo, ma che non sempre mettiamo in pratica. L'Amore che Gesù ha per noi è già una realtà in atto, spetta a noi dare una risposta concreta e tempestiva. Allora apriamo il cuore a Gesù; accogliamo il suo abbraccio e facciamo tutto il possibile per essere pienamente obbedienti alla sua Parola, che *ci esorta ad evitare il male e a fare il bene*. L'Amore di Gesù-buon pastore, va ricambiato con la massima fiducia in quello che Lui è; in tutto quello che ha fatto per salvarci. Arricchiti del suo Amore, dobbiamo portare alle persone che incontriamo la nostra testimonianza, non fatta di parole, ma da ciò che è maturato dentro di noi con una impostazione di vita santa e con un tempo prolungato e quotidiano di Adorazione della Santa Eucaristia. I Santi ci dicono con la loro vita, che non si può pretendere di fare del bene al prossimo se prima non ci mettiamo *in ginocchio* Adorando con umiltà la realtà del Padre che ci ha creati, del Figlio che ci ha redenti e dello Spirito Santo che ci santifica. *Chiediamo a Maria l'umiltà di accettare anche ciò che non si comprende e la forza di vivere sempre quello che Gesù-buon pastore ci suggerisce.*